

I RIFIUTI SANITARI



I RIFIUTI E L'OSPEDALE



L'ospedale, così come ogni altra realtà aziendale produttiva, dà origine ad una notevole quantità di rifiuti. Il problema relativo al loro smaltimento è piuttosto complesso e riguarda tutti gli operatori sanitari. Le fasi di gestione dei rifiuti ed in particolare quella di raccolta dei rifiuti possono, infatti, comportare dei rischi per la salute degli operatori stessi.

CHE COS'E' LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI?

La raccolta, la cernita, il trasporto, il trattamento dei rifiuti, nonché l'ammasso e il deposito dei medesimi sul suolo o nel suolo.

Le operazioni di trasformazione necessarie per il riutilizzo, il recupero o il riciclo dei rifiuti.



RIFERIMENTI LEGISLATIVI



La gestione dei rifiuti in ospedale viene normata dal Decreto 219/2000, indirizzato principalmente alle Strutture Sanitarie, che rappresenta il Regolamento attuativo del Decreto Legislativo 22/1997. Questo decreto ha abrogato la vecchia normativa al riguardo.

RISCHI CONNESSI CON LA GESTIONE DEI RIFIUTI



Rischio infettivo:

Legato solo ad alcuni tipi di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e a rifiuti che richiedono particolari modalità di trattamento.

Questi prodotti vengono in gran parte sterilizzati prima dello smaltimento.

I rischi di natura infettiva sono essenzialmente conseguenti a *infortuni* con conseguenti ferite da taglio o da punta.

CAUSE DI INFORTUNI DA RISCHIO BIOLOGICO

Manipolazione poco attenta del rifiuto, effettuata senza l'ausilio di dispositivi di protezione individuali.

Utilizzo di contenitori non adeguati per dimensioni, resistenza, impermeabilizzazione, chiusura, oppure applicazione di tecniche scorrette di condizionamento.



ALTRI RISCHI CONNESSI CON LA GESTIONE DEI RIFIUTI

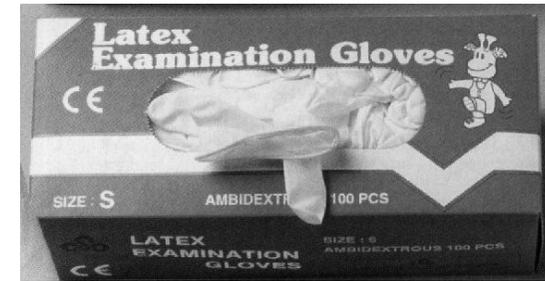


Rischio chimico: dovuto alla presenza nei rifiuti di sostanze chimiche (disinfettanti e farmaci, in particolare quelli tumorali) derivanti dall'attività ospedaliera.

Rischio nella movimentazione dei contenitori per i rifiuti è anche presente un rischio di origine traumatica.



MISURE GENERALI DI PREVENZIONE



Utilizzo dei dispositivi di protezione individuali (guanti, ecc.).

Adeguata chiusura e corretta manipolazione dei contenitori per i rifiuti, prestando particolare attenzione ai taglienti.

Rispetto delle modalità di raccolta diverse per i vari tipi di rifiuti.

Quando possibile, copertura vaccinale degli operatori.

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI SANITARI

Non pericolosi

Assimilabili ai rifiuti urbani

Pericolosi non a rischio infettivo

Pericolosi a rischio infettivo

Che richiedono particolari modalità di smaltimento



RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI



Rifiuti taglienti non utilizzati, contenitori vuoti di farmaci, soluzioni per infusione, farmaci scaduti...

Esiste un formulario di registrazione e norme di carico/scarico.

Da un punto di vista giuridico questi sono rifiuti speciali.

Lo smaltimento viene fatto tramite ditta autorizzata.

RIFIUTI ASSIMILABILI AI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Rifiuti il cui smaltimento segue il normale iter dei rifiuti solidi urbani (RSU).

Non è prevista alcuna registrazione.

Alcuni di essi sono passibili di riciclo e raccolta differenziata.

Costituiti da: Residui da preparazione pasti (strutture di ristorazione), residui da pasti esclusi quelli da infettive (vista una malattia trasmissibile tramite tali residui), spazzatura, indumenti monouso, gessi ortopedici, assorbenti igienici, pannolini e altri rifiuti per i quali sono possibili riciclaggio o raccolta differenziata.



RSU RICICLABILI O PER I QUALI E' PREVISTA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Contenitori in vetro di farmaci e bevande

Soluzioni per infusione privati di cannule, aghi ed accessori, esclusi contenitori di antiblastici, materiali biologici, radioattivi o provenienti da pazienti in isolamento infettivo.

Mercurio

Pile

Oli minerali

Rifiuti di imballaggio e giardinaggio

Vetro

Carta e cartone

Toner

Pellicole e piastre radiografiche

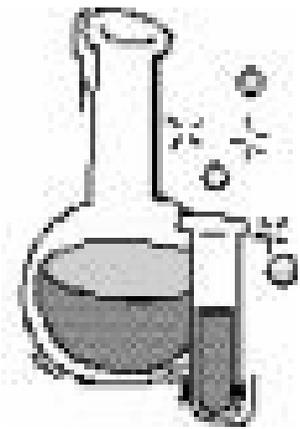


RIFIUTI PERICOLOSI NON A RISCHIO INFETTIVO

Rifiuti di laboratorio (solventi, reagenti, miscele).

Modalità smaltimento da per rifiuti pericolosi (formulario, registro carico/scarico e smaltimento con ditta autorizzata).

Da un punto di vista giuridico si tratta di rifiuti speciali.

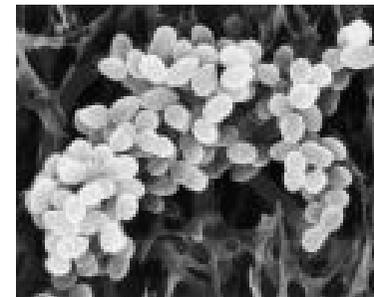


RIFIUTI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO

Componente di pericolosità più rilevante dei rifiuti ospedalieri

Materiali venuti a contatti con liquidi biologici, secreti o escreti, come sangue urina o feci.

Si tratta sia dei materiali sicuramente infetti o presunti tali (assimilabili a questi anche i rifiuti provenienti da materiale laboratoristico venuto a contatto con materiali biologici)



TAGLIENTI O NON TAGLIANTI



Taglienti: Aghi, vetri, lancette, pungidito, rasoi, bisturi monouso. Rientrano in questa categoria i taglienti utilizzati, quelli non utilizzati.

Non taglienti: Presidi vari medici e chirurgici, filtri, sangue, urine e feci.

GESTIONE DI QUESTI RIFIUTI: STOCCAGGIO E RACCOLTA



Stoccaggio e raccolta necessitano di un apposito imballaggio a perdere con la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo" .

I materiali taglienti infetti devono essere raccolti in contenitori di cartone speciale con apertura a scatto e coperchio ribaltabile con chiusura irreversibile. In questo caso l'imballaggio a sua volta deve essere contenuto in quello esterno recante la scritta sopra "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti".



GESTIONE DI QUESTI RIFIUTI: DEPOSITO

Raccolta con deposito temporaneo non superiore ai 5 giorni in condizioni che non comportino rischi per la salute, salvo situazioni particolari (quantitativi inferiori a 200 litri per i quali si può arrivare a 30 giorni).

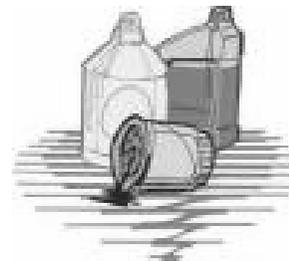


GESTIONE DI QUESTI RIFIUTI: DISINFEZIONE



Già durante la raccolta, rifiuti sono sottoposti a disinfezione (glutaraldeide, ortofenilfenolo e lisoformio o, solo nel caso di termodistruzione, ipoclorito) prima dell'allontanamento dal luogo nel quale sono stati prodotti (compito affidato al Responsabile dei Rifiuti della struttura).

Se possibile si fa sterilizzazione (miglior gestione della riduzione del rischio infettivo) che però non è un obbligo di legge e richiede impianti, certificazione, controlli periodici e appositi registri.



RIFIUTI SANITARI CHE RICHIEDONO PARTICOLARI SISTEMI DI SMALTIMENTO

Animali da esperimento, organi e parti anatomiche non riconoscibili e sostanze stupefacenti.

Prevista registrazione.

In tutti i casi lo smaltimento, tramite Ditta autorizzata, viene fatto con la termodistruzione va effettuata in apposite strutture.

Da un punto di vista giuridico gli animali da esperimento, tessuti ed organi rientrano nei rifiuti pericolosi a rischio infettivo.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE...

